

Aiuti di superficie



AZIENDA CON SEMINATIVI



Seminativo: terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo, comprese le superfici ritirate dalla produzione, a prescindere dal fatto che sia adibito o meno a coltivazioni in serre o coperture fisse o mobili.



Regime pagamento di base



Concessione sostegno:

Dichiarazione parcelle agricole corrispondenti ettari ammissibili abbinati ai diritti all'aiuto



Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening)



Pagamento per i giovani agricoltori



GIOVANI

età inferiore ai 40 anni

insediati per la prima volta a capo di un'impresa agricola ovvero insediati nei cinque anni che precedono la prima presentazione di una domanda, **senza alcuna riduzione dovuta al numero di anni trascorsi dalla data di insediamento**



Sostegno accoppiato



Regime per i piccoli agricoltori



esonerati dalle pratiche agricole del *greening*

domanda di accesso al sostegno più semplice

condizionalità e controlli sono semplificati





Risponde ai fabbisogni ambientali emersi nella fase di analisi e agli obiettivi agroclimatico e ambientali derivanti dalla Strategia «Europa 2020».

Comprende interventi e impegni che contribuiscono in modo diversificato ed articolato al raggiungimento delle priorità dell'UE in materia di sviluppo rurale.



Intervento 10.1.1 – Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale



Introduzione o mantenimento di tecniche di agricoltura conservativa: impiego di tecniche di non lavorazione (NO tillage) e minima lavorazione (Minimum tillage)

5 ANNI

Condizioni di ammissibilità

SOI minima pari a 1 ha.

ESCLUSE: superfici investite a colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminate, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli.



Intervento 10.1.1 – Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale



IMPEGNI

- Generali
- Lavorazioni
- Avvicendamenti colturali
- Semina
- Fertilizzazioni
- Raccolta
- Obbligo di scouting e controllo fitopatologie, entomofauna, malerbe

REQUISITI OBBLIGATORI

- Attività agricola
- Attività minima
- Condizionalità
- Requisiti minimi



Intervento 10.1.2 – Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue



Adozione di tecniche colturali e soluzioni irrigue che rispondono agli obiettivi ambientali di adattamento al cambiamento climatico, mantenimento e raggiungimento di uno stato qualitativo “buono” dei corpi idrici superficiali e di riqualificazione paesaggistica delle aree agricole.

Obiettivo di ridurre gli impatti originati sulla risorsa acqua dalle pratiche agricole intensive relative alle colture seminative.



Intervento 10.1.2 – Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

IMPEGNI

Seminare colture intercalari di copertura

Effettuare analisi dei terreni

Ridurre i concimi azotati e distribuire in modo ottimizzato i fertilizzanti

Aggiornare il registro web di coltivazione

Rispettare gli impegni di gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui, laddove siano presenti le colture di mais, soia, barbabietola, tabacco

No utilizzare le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento degli effluenti e loro assimilati



REQUISITI OBBLIGATORI

Attività agricola

Attività minima

Condizionalità

Requisiti minimi



Intervento 10.1.3 – Gestione attiva di infrastrutture verdi



Infrastrutture verdi: fasce tampone, siepi e boschetti, fasce inerbite e canali erbosi con connessa fascia erbacea di rispetto.

5 ANNI

Condizioni di ammissibilità

SOI minima e massima

NON contigue ad appezzamenti aziendali destinati alla produzione di biomassa

Adiacenza ad appezzamenti seminativi/coltivati



Intervento 10.1.3 – Gestione attiva di infrastrutture verdi

IMPEGNI

Mantenere formazione lineare arboreo arbustiva (modulo base: 1 + 5 m) con «densità colma» facendo in modo che le chiome siano a reciproco contatto

Colmare spazi lacunosi solo con specie previste

Tagliare fascia erbacea almeno una volta l'anno

Divieto di impiego di fitosanitari e fertilizzanti (chimici e organici)

Divieto di taglio a raso

Controllo delle specie lianose, erbacee invadenti

REQUISITI OBBLIGATORI

Attività agricola

Attività minima

Condizionalità

Requisiti minimi





Sostiene la conversione all'agricoltura biologica ed il suo mantenimento.

Utilizzo prevalente di risorse rinnovabili nell'ambito di sistemi agricoli organizzati.

Previste rotazioni colturali, impiego di specie e varietà resistenti e metodi di lotta biologica, riutilizzo di sottoprodotti di origine animale o vegetale, divieti di uso di sostanze di sintesi e di OGM.

Obiettivo: mantenere e potenziare la fertilità del suolo nonché prevenirne l'erosione.



Misura 11

Intervento 11.1.1 – Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica

Intervento 11.2.1 – Pagamenti per il mantenimento in pratiche e metodi di agricoltura biologica



5 ANNI

Condizioni di ammissibilità

SOI minima 1 ha

Ammesse foraggere max 30% SAU e max 5 ha.

Tutta la SAU aziendale assoggettata al metodo biologico.



Intervento 11.1.1 – Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica

Intervento 11.2.1 – Pagamenti per il mantenimento in pratiche e metodi di agricoltura biologica

IMPEGNI

Attesa di due anni prima di immettere prodotti nel mercato come «biologici»

Rotazione pluriennale delle colture e concimazione naturale

Esclusivo utilizzo di concimi e ammendanti autorizzati per agricoltura biologica

Impiego di metodi naturali di difesa fitoiatrica

Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati

Esclusivo utilizzo di sementi prodotti biologicamente

Mantenere la fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento

REQUISITI OBBLIGATORI

Attività agricola

Attività minima

Condizionalità

Requisiti minimi





Erogazione di un pagamento per ettaro di superficie agricola utilizzata in zona svantaggiata per compensare perdite di reddito e maggiori costi rispetto ad un'azienda ubicata in zona non affetta da vincoli naturali o specifici.

Salvaguardia dell'agricoltura della montagna veneta.



Intervento 13.1.1 – Indennità compensativa in zona montana



Condizioni di ammissibilità

Superficie agricola ricadente in zona montana.

ALTRE AZIENDE: tutte le superfici ad esclusione di pascoli, colture in serra, fungaie e vigneti.

ZOOTECNICHE: Superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e le superfici a seminativo destinate all'alimentazione del bestiame con un carico minimo di 0.2 UBA/ha.

IMPEGNI

Proseguire l'attività agricola in zona montana nell'anno di presentazione della domanda di aiuto.

REQUISITI OBBLIGATORI

Attività minima

Condizionalità



AZIENDA CON PRATO PERMANENTE E PASCOLO PERMANENTE



Prato permanente e pascolo permanente (congiuntamente denominati «prato permanente»): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più; può comprendere altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti, nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, terreno pascolabile che rientra nell'ambito delle prassi locali consolidate, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee di foraggio.



TIPOLOGIE PREMIO

Regime pagamento di base (al quale è destinato il 58% del massimale nazionale)

Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (30%)

Pagamento per i giovani agricoltori (1%)

Regime per i piccoli agricoltori

Misura 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali

Misura 11 – Agricoltura biologica

Misura 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici



Intervento 10.1.4 – gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati - pascoli

Recupero e mantenimento delle superfici investite a prati stabili, prati-pascoli, pascoli in zone montane con finalità produttiva, ambientale e paesaggistica.

5 ANNI



Condizioni di ammissibilità

SOI minima 1 ha

Obbligo comunicazione nitrati (anche per aziende sottosoglia in zona ordinaria)

IMPEGNI

Diversi in ragione della tipologia di coltura presente (esempio: prato, sfalciare; pascolo: monticare con carico minimo...)

REQUISITI OBBLIGATORI

Mantenimento pascoli permanenti

Attività agricola

Attività minima

Condizionalità

Requisiti minimi



AZIENDE CON COLTURE PERMANENTI



Colture permanenti: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno 5 anni e forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai (superfici investite a piantine legnose all'aperto, destinate al trapianto) e il bosco ceduo a rotazione rapida.



TIPOLOGIE PREMIO



Regime pagamento di base (al quale è destinato il 58% del massimale nazionale)

Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (30%)

Pagamento per i giovani agricoltori (1%)

Regime per i piccoli agricoltori

Misura 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali

Misura 11 – Agricoltura biologica



AZIENDE ZOOTECNICHE



TIPOLOGIE PREMIO

Regime pagamento di base (al quale è destinato il 58% del massimale nazionale)

Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (30%)

Sostegno accoppiato

Pagamento per i giovani agricoltori (1%)

Regime per i piccoli agricoltori

Misura 10 – Pagamenti agroclimatico ambientali

Misura 11 – Agricoltura biologica



Misura 10

Intervento 10.1.7 – allevatori custodi

Allevamento di nuclei di animali iscritti ai libri genealogici e registri anagrafici delle razze locali autoctone minacciate di abbandono.

5 ANNI



Condizioni di ammissibilità

UBA minime 1

Iscrizione libri o registri degli animali allevati in Veneto

Allevamento in purezze di nuclei di animali appartenenti alle razze locali in via d'estinzione (Burlina, Rendena, Grigio alpina, CAITPR, Norico, Maremmano, Cavallo del delta, Lamon, Foza/vicentina, Alpagota, avicoli in minaccia di abbandono)



Intervento 10.1.7 – allevatori custodi



IMPEGNI

Mantenimento della numerosità del primo anno in allevamento per tutto il periodo di impegno

Rispetto delle prescrizioni dettate dai piani di selezione e conservazione, qualora previsti

REQUISITI OBBLIGATORI

Attività agricola

Attività minima

Condizionalità

Requisiti minimi





GRAZIE..!

www.avepa.it

